

Asayama Ichiden Ryu

Origini, storia e diffusione della scuola

ABSTRACT DEL DOCUMENTO ORIGINALE

臥龍庵道場羅馬



淺山一傳流



Maurizio Germano

KORYŪ BU JUTSU RENGOKAI - GARYUAN DOJO ROMA

ABSTRACT DEL DOCUMENTO ORIGINALE

長州伝浅山一伝流体術

Chōshūden Asayama Ichiden Ryū Taijutsu

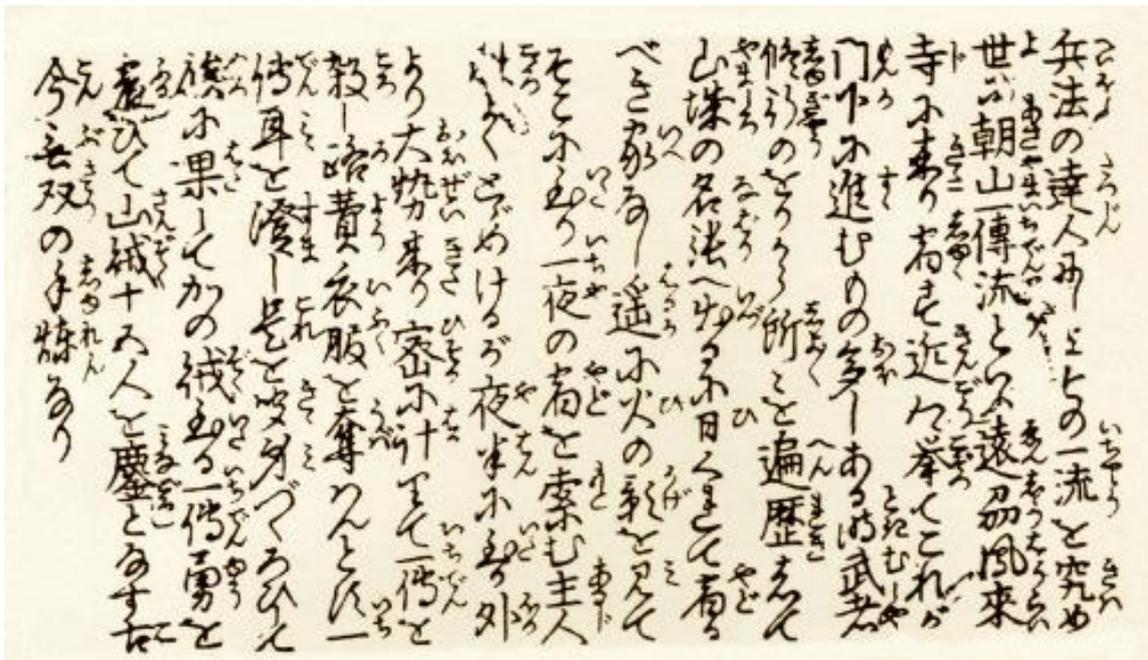
Maurizio Germano

Menkyo Kaiden

14 novembre 2017

SOMMARIO

Storia ed origini della Scuola	Pag. 3
Diffusione dal periodo Meiji	Pag. 4
Nakashima Atsumi sensei	Pag. 6
La diffusione della Scuola in Italia e in Europa	Pag. 6
Diffusione della Asayama Ichiden Ryu in Italia	Pag. 16
Cenni al programma tecnico ed all'insegnamento della scuola	Pag. 16
Gradi e livelli tecnici	Pag. 18
Programma tecnico per il conseguimento dei gradi Dan	Pag. 19



Sezione di un densho

STORIA ED ORIGINI DELLA SCUOLA

Come per molte scuole antiche, coesistono varie versioni circa la nascita della Asayama Ichiden Ryū ed ogni branca tramanda con convinzione la propria storia spesso raccontata nei “denshō”, documenti antichi che vengono trasmessi da maestro ad allievo.

Secondo alcuni, il Ryū venne fondato da **Asayama Mitsugoro Ichidensai** nel 1566, quindi nel tardo Muromachi (1333-1573), sotto l'imperatore Ōgimachi. Stando a queste tradizioni, Asayama Mitsugoro Ichidensai, terzo figlio di un esperto militare, Asayama Genban Minamoto no Yoshitada Ichiyosai al servizio del signore dei distretti di Amada ed Hikami, Akai Aku Uemon Kageto, all'età di 12 anni, sognò Fudo Myo Oh che lo illuminò guidandolo nella via che lo avrebbe condotto alla creazione di questo stile di combattimento.



Asayama Mitsugoro Ichidensai

Altre linee, invece, fanno risalire la scuola a **Marume Mondo No Shō Norikichi**, un gōshi, samurai di campagna, della zona di Usui nel Joshu, odierna prefettura di Gunma, che aveva studiato una scuola chiamata Ichiden Ryu. Un suo allievo **Kuniie Yauemon**, o Kuniie Yashiemon fondò in seguito una scuola chiamata Kageyama Shintō Ryu ed addestrò un samurai di nome **Asayama Ichidensai Shigetatsu** il quale diede forte impulso alla scuola dandole il nome ed iniziando una grande opera di diffusione. In questa versione Asayama Ichidensai, vissuto nel periodo Edo (1600-1868), è il terzo caposcuola della linea come narrato nell' Honchō Bugei Shōden che, scritto nel 1716 da Shighetaka Hinatsu, descriveva alcune scuole diffuse nel periodo Togukawa.

Ancora ad un gōshi di nome **Asayama Sangorō Ichidensai** (1610-1687) fa riferimento un'altra storia che, nel primo periodo Togukawa, vede Asayama Ichidensai frustrato nel non riuscire ancora a trovare un maestro affidabile pur avendo iniziato a praticare le Arti Marziali dall'età di sette anni. Per questa ragione si recò nel tempio dedicato a Fudō Myō-ō nella zona di Tanba, odierna prefettura di Hyōgo, chiudendosi in preghiera. Fudō Myō-ō, mosso a compassione per l'abnegazione

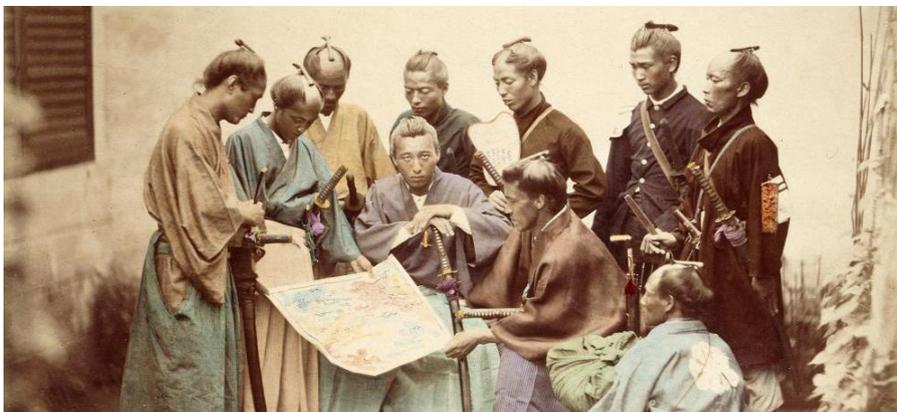
ed il desiderio sincero, gli donò l'illuminazione e le abilità di un grande spadaccino. Questa tradizione suggerisce che Ichidensai ebbe contatti e scambi tecnici anche con Kamiizumi Nobutsuna della Shinkage ryu e Okuyama Zaemon della Taisha Shinkage ryu.

Infine, secondo altre versioni, il fondatore della scuola fu **Asayama Mitsugoro Shingetatsu**, vissuto nel periodo Jōkyō sotto l'imperatore Higashiyama (1687–1709) che studiò con vari maestri quali Kamiizumi Hidetsuna, Okuyama Saemondayu Tadanobu, Nakamura Senjurō oltre che con insegnanti appartenenti alla famiglia Yoshioka.

Quali che siano state effettivamente le origini del Ryū probabilmente non sarà più possibile scoprirlo, così come i nomi dei caposcuola fino alla 11^a generazione che si persero nella memoria per le ragioni che vedremo in seguito. Lo stile, comunque, si diffuse ampiamente e molti praticanti della scuola diedero vita successivamente ad altri stili di combattimento derivati: Kaneda Ichiden Ryū, Jishin Ryū, Ōhen Ryū, Asayama Ichiden Shin Ryū, Tsuda Ichiden Ryū, Sakura Ichiden Ryū, ecc. In particolare, nelle zone sotto il controllo del clan Aizu nella provincia di Mutsu (Fukushima), la trasmissione della Asayama Ichiden Ryū avvenne ad opera dei membri della famiglia Tanaka allora molto influente nel consiglio del clan degli Aizu. E' interessante ricordare che la storia del clan Aizu è anche legata alla tradizione di un'altra importante scuola Giapponese, la Daito Ryū, dalla quale ebbe origine l'Aikido e probabilmente per questa condivisione di epoche, area di diffusione ed insegnanti, agli occhi degli esperti le due scuole presentano molte similitudini tecniche al punto che alcuni studiosi arrivano addirittura a considerare l'ipotesi che il corpus tecnico della Asayama Ichiden Ryu fosse stato preso dai Takeda come nucleo tecnico originario della Daito Ryū stessa.

DIFFUSIONE DAL PERIODO MEIJI

Tra il 1868 ed il 1869 in Giappone venne combattuta la guerra Boshin, una guerra civile tra i sostenitori dello shogunato Tokugawa ed i fautori della restaurazione del potere dell'imperatore Meiji.



Samurai del clan Satsuma, alleati con la fazione imperiale.

Parte della guerra venne combattuta nei territori del clan Aizu ed i membri della famiglia Tanaka, che padroneggiavano le arti della scuola Asayama Ichiden Ryu insieme allo Shin muso Hayashizaki Ryu Iai jutsu ed al Muraki Ryu Iai jutsu, presero parte attivamente alle battaglie subendo molte vittime fino quasi all'estinzione della famiglia e perdendo in seguito la guerra. Per queste ragioni, probabilmente, alcune parti del curriculum originale della scuola andarono perse così come anche i nomi dei successori prima del 12°. Agli inizi del periodo Meiji (1868-1912) quindi, troviamo la scuola nelle mani del **12° caposcuola: Tamotsu Tanaka** del quale, oltre al nome, si conoscono pochi particolari della vita.

Da Tamotsu Tanaka questa la linea di discendenza fino al 16° caposcuola:

- **Okura Hisajiro Naoyuki 13° caposcuola.**
- **Naganuma Tsuneyuki 14° caposcuola**
- **Naganuma Yoshiyuki 15° caposcuola**
- **Ueno Takashi 16° caposcuola**

Ueno Takashi (1899-1976) nacque a Funabashi, il 21 febbraio, nella prefettura di Chiba in una famiglia discendente da un clan di Samurai e viene ricordato come uno dei massimi esperti del Bu Jutsu del XX sec. Apprese, praticò e tramandò molte scuole tra cui: Shin-ryū, Yagyu Shingan Ryū, Hontai Takagi Yoshin Ryū Jū-jutsu, Asayama Ichiden Ryū, Tenshin Ryū, Shindō Tenshin Ryū, Tenshin Kōryū Kenpo Tai-jutsu, Shinden Fudo Ryū Tai-jutsu, Bokuden Ryū, Shito-ryū Karate-Dō, ebbe molti validissimi allievi ed alcune linee originate da questi si contendono la trasmissione del titolo di caposcuola della Asayama Ichiden Ryu. Alcuni riportano che nel 1954, Ueno trasmise il titolo di **17° caposcuola** a **Sato Kinbei** il quale ebbe molti allievi e, tra questi, **Shoto Tanemura**, noto negli ambienti del ninjutsu, che oggi reclama il titolo di **18° caposcuola**, mentre altri, come Kai Kuniyuki, allievo di Fujitani Masatoshi, sostengono che il titolo venne trasmesso ad uno degli allievi che seguì Ueno Takashi più da vicino: **Kaminaga Shigemi** al quale succedette **Kaminaka Shiji**.



Ueno Takashi (1899-1976)

Molti altri allievi di Ueno contribuirono però ampiamente alla diffusione del Ryū in Giappone e, tra questi, Fujita Seiko e Sagakami Ryūsho, dai quali deriva la linea di successione del gruppo Italiano ed Hatsumi Maasaki noto in Giappone e nel resto del mondo per aver fondato la Bujinkan.

Fujita Seiko (1899-1966), ricordato per la sua vastissima cultura marziale e per essere stato 14° caposcuola della Koga Ryū oltre che ultimo “ninja” attivo impiegato dal governo Giapponese, insieme a **Sagakami Ryūsho** (1915 - 1993), 10° Dan di Karate Shito Ryū, 8° dan di Kobudo, 7° Dan di Kendo, 5° Dan di Aikido, 5° dan di Judo, e 7° dan di Jukendo (disciplina che studia l’uso della baionetta) furono gli insegnanti di Asayama Ichiden Ryū di **Fujitani Masatoshi**, il quale, molto influente nella diffusione del Ju jutsu/Tai jutsu tradizionale e del Karate-Dō in epoca contemporanea fu il Maestro di **Atsumi Nakashima** sensei.



Fujita Seiko (1899-1966)

NAKASHIMA ATSUMI SENSEI

Nakashima Atsumi è nato nel 1944 a Yuu, nei pressi di Iwakuni ed ha iniziato la pratica delle Arti Marziali a 6 anni con il Judo in una organizzazione in cui era uso che i combattimenti e le gare avvenissero tra allievi senza distinzione di età o peso e molto presto affiancò al Judo anche la pratica del Karate Goju Ryū. Trasferitosi ad Osaka per intraprendere gli studi in medicina, incontrò il M° Fujitani Masatoshi con il quale iniziò dapprima lo studio dello Shito ryū Karate-Dō, per il quale nel tempo conseguì il 7° Dan, per dedicarsi poi alla pratica del Tenshin Kōryū Kenpo, dell’Asayama Ichiden Ryū, scuola che approfondì in seguito anche praticando con il 17° caposcuola Kaminaga Shingemi, e del Chishin Ryū.

Laureatosi ed avviata brillantemente la carriera professionale, tornò ad abitare a Yuu a 37 anni, dopo la morte del padre e, parallelamente alla professione, che lo portò sempre a viaggiare molto in tutto il mondo, mantenne viva la passione per la pratica delle Arti Marziali tradizionali che

coltivò studiando con i Maestri più noti nell'area di Iwakuni ed Hiroshima, affermandosi nell'ambiente come esperto conoscitore delle Arti Marziali Tradizionali. Nel contempo si rafforzò in lui anche l'interesse per il mondo del Nin Jutsu storico.



Nakashima Atsumi sensei

Nel 1989, al termine di un ampio lavoro di ricerca delle fonti pubblicò il testo *“Hōki Ryū Jūjutsu Hiden Emaki”* nel quale descriveva il Kogusoku di una antica ed importante scuola marziale molto influente nell'area di Iwakuni nel XVII sec. e nota in tutto il Giappone: Katayama Ryu, il cui capostipite, Katayama Isayasu, era stato maestro d'armi dei nipoti dello Shogun Toyotomi ed al quale l'imperatore stesso, a titolo di riconoscimento dell'alto valore degli insegnamenti, aveva riconosciuto il titolo di *“Hoki no Kami”*.

Negli anni successivi pubblicò quelli che ad oggi, in Giappone e nel resto del mondo, sono considerati i testi di riferimento per lo studio della cultura tradizionale del Ninjutsu Storico: lo *“Shoninki”*, il *“Ninpiden (shinobi no hiden)”*, il *“Mansenshukai”* ed il *“Ninja o kagakusuru”* che contengono la traduzione in Giapponese moderno dei *“densho”* delle principali scuole di Ninjutsu oltre ad uno studio storico di altissimo valore culturale.



Hōki Ryū Jūjutsu Hiden Emaki

Subito dopo la pubblicazione del libro “*Hōki Ryū Jūjutsu Hiden Emaki*”, Nakashima incontrò Onodera Murakusai Masataka, 56° Shike della scuola Tenjin Myōshin Ryū, derivata anticamente dalla Katayama Ryū, con il quale intraprese lo studio di questo Ryū fino ad essere insignito del titolo di Shike di 57^a generazione.

Pienamente attivo nello studio e nella pratica delle Arti Marziali, come presidente dell’Associazione Giapponese di ricerca sul Nin Jutsu è noto come uno dei massimi esperti mondiali nell’ambito di questa disciplina e tiene regolarmente lezioni e seminari presso l’Università di Mie oltre a continuare ad insegnare nel Seikukan Dojo di Iwakuni ed a seguire attivamente i suoi allievi nel mondo.



*Tenjin Myoshin Ryū
Onodera Murakusai Masataka, Shike 56^a gen.
Nakashima Atsumi, Shike 57^a gen.*

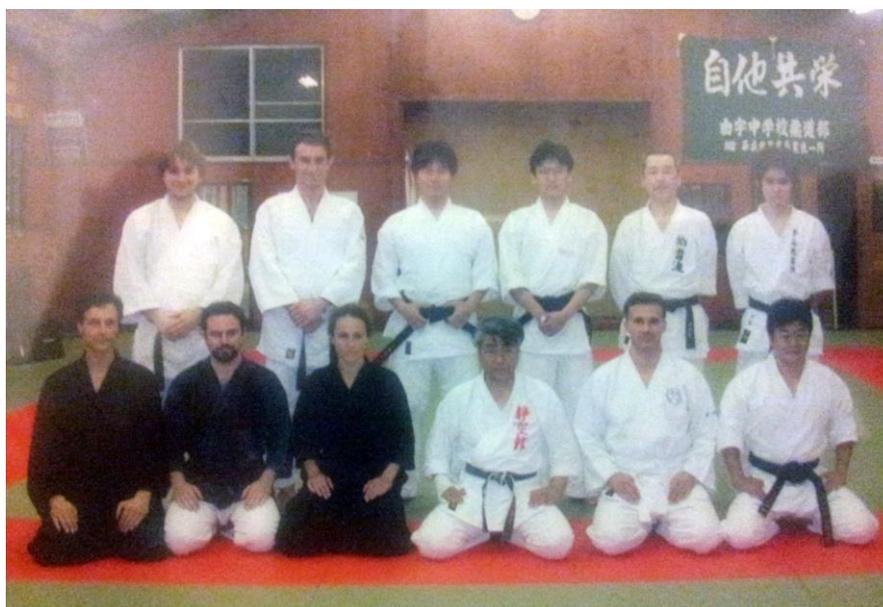
Nakashima Atsumi sensei è anche membro del consiglio direttivo e della commissione tecnica della “Koryu Bu Jutsu Rengokai”, federazione per la salvaguardia e diffusione delle Koryu, con sede a Hiroshima ed ha conseguito i seguenti titoli e gradi:

- Katayama Ryū Ju Jutsu - Menkyo Kaiden – Shike 10^a Generazione
- Tenjin Myōshin Ryū - Menkyo Kaiden – Shike 57^a Generazione
- Asayama Ichiden Ryū (Suoden) - Menkyo Kaiden
- Tenshin Kōryū Torite Jutsu- Menkyo Kaiden
- Nihonden Tenshin KoRyū Kempo - Menkyo Kaiden
- Fusen Ryū Ju Jutsu- Menkyo Kaiden
- Yagyū Shingan Ryū - Menkyo Kaiden
- Chishin Ryū Hakuda - Menkyo Kaiden
- Nakashima Ryū Gekisai Jutsu – Menkyo Kaiden
- Karate Shito Ryū 7° Dan

LA DIFFUSIONE DELLA SCUOLA IN ITALIA E IN EUROPA

Nel 2002 un gruppo di praticanti di Hoki Ryū italiani in viaggio di studio in Giappone sotto la guida di Kazuhiko Kumai Sensei incontrò per la prima volta il M° Nakashima Atsumi nel Seikukan dojo di Iwakuni. Il motivo principale dell'incontro era la possibilità di praticare il Ju Jutsu della scuola Katayama Ryū dalla quale si originò la scuola di laido Hoki Ryū ad opera della famiglia Hoshino nel XVIII Sec.

Il Maestro Nakashima si mostrò immediatamente gentile e disponibile ed introducendo gli ospiti, tutti esperti di laido e Ken jutsu e qualcuno tra loro di Karate o Ju Jutsu, alla pratica della Katayama Ryū, la descrisse come una scuola molto antica e dal carattere "particolare" (senza definirlo meglio) e, per questo, complessa da apprendere senza la conoscenza profonda di una scuola di Ju Jutsu tradizionale. Per questa ragione, prima di mostrare alcune azioni della Katayama Ryū, spiegò ai visitatori tecniche prese dal bagaglio della Tenjin Myōshin Ryū e della Asayama Ichiden Ryū. Al termine dell'incontro furono, quindi, trasmesse molte azioni e principi provenienti da stili diversi ed apparentemente anche non collegati tra loro, ma l'entusiasmo dei presenti era tale che, facendo tesoro dell'esperienza, al ritorno in Italia, continuarono assiduamente a praticare nei rispettivi dojo quanto appreso. Nel gruppo erano presenti Maurizio Germano e Costantino Brandozzi.



Iwakuni (Jp) Seikukan Dojo 2002

Da quell'anno, i viaggi in Giappone dei fratelli Maurizio e Domenico Germano e di Costantino Brandozzi per periodi intensivi di studio e pratica e le visite del M° Nakashima in Italia si moltiplicarono e divennero regolari. Ad ogni incontro, oltre a partecipare ad eventi ufficiali, si approfondiva lo studio di ogni singola scuola in lezioni che venivano tenute nei dojo, in casa, nei

templi, all'aperto ed in qualunque altro posto atto alla pratica. Ogni istante delle giornate trascorse insieme era una continua "trasmissione" da parte del Maestro non solo delle tecniche, ma soprattutto della "cultura" delle Arti Marziali Giapponesi.

Di seguito alcune immagini dei viaggi in Giappone:



Kyoto 2008 (Jp) 2008 Butokuden
*Delegazione Italiana al
2nd International Butokusai
organizzato dalla
Dai Nippon Butoku Kai*



Kyoto 2008 (Jp) 2008 Butokuden
*Dimostrazione di apertura del
1st International Butokusai .
La delegazione italiana venne invitata ad
eseguire la dimostrazione di apertura quale
esempio di virtù marziali.*

Nella foto: Hoki Ryu Iaido



Kyoto 2008 (Jp) 2008 Butokuden
*Dimostrazione di
Katayama Ryu Ju Jutsu*

*Nella foto:
Maurizio Germano - Kaki ha tome*



*Nella foto:
Domenico Germano - Bo shibari*



*Iwakuni (Jp) 2009 Seikukan Dojo
A. Nakashima sensei,
Maurizio Germano,
Costantino Brandozzi*

Nella foto: Asayama Ichiden Ryu



*Iwakuni (Jp) 2009 Tempio di Yuu
A. Nakashima sensei,
Maurizio Germano,
Costantino Brandozzi*

Nella foto: Tenjin Myoshin Ryu Ju Jutsu



*Komatsu (Jp) 2010
Soke Takeo Nakada – Fuden Ryu
Maurizio Germano,
Costantino Brandozzi*

Nella foto: Fuden Ryu So jutsu



*Yanagawa (Jp) 2010
Maurizio Germano,
Costantino Brandozzi*

Nella foto: Enbu Katayama Ryu



*Iwakuni (Jp) 2012 Seikukan Dojo
A. Nakashima sensei,
Maurizio e Domenico Germano,
Costantino Brandozzi*

Nella foto: Asayama Ichiden Ryu



*Osaka (Jp) 2012
Yuji Wada Sensei
Maurizio e Domenico Germano,
Costantino Brandozzi*

Nella foto: Katayama Ryu Iaijutsu



*Iwakuni (Jp) 2013 Seikukan Dojo
A. Nakashima sensei,
Maurizio Germano*

Nella foto: Asayama Ichiden Ryu



*Osaka (Jp) 2016
Yuji Wada Sensei
Maurizio e Domenico Germano*

Nella foto: Katayama Ryu Iaijutsu



*Iwakuni (Jp) 2016 Seikukan Dojo
A. Nakashima sensei,
Maurizio e Domenico Germano,*

*Nella foto:
"Bansenshukai" e "Ninja o kagakusuru"*

Pian piano il Maestro iniziò a condividere con gli allievi occidentali anche i documenti delle scuole permettendo loro di comprendere meglio e più a fondo il carattere peculiare di ogni Ryū finché, nel 2008, i fratelli Germano e Costantino Brandozzi ricevettero il Menkyo, la licenza di insegnamento, nel Chishin Ryū Hakuda.

Nel 2010 Maurizio Germano e Costantino Brandozzi ricevettero in Giappone nel mese di aprile il Menkyo per la scuola Katayama Ryū e durante un secondo incontro di studio in Europa il Menkyo Kaiden, ovvero la licenza di insegnamento finale, per la scuola Asayama Ichiden Ryū.

Dal 2010 quindi iniziò un'opera di diffusione di queste scuole in Italia a partire dai rispettivi dojo di pratica che continuano a cooperare tra loro adoperandosi per la diffusione delle Koryū: i MM Germano presso il "Garyuan Dojo Roma" ed il M° Brandozzi presso il dojo "Iso no nami" di Ascoli Piceno.



*Iwakuni (Jp) 2010 Seikukan Dojo
Consegna del Menkyo (licenza di insegnamento)
della scuola Katayama Ryū a Maurizio Germano e Costantino Brandozzi*

Nel 2012, nel corso di un viaggio di studi in Giappone, Costantino Brandozzi ricevette da Nakashima il Menkyo Kaiden nella scuola Tenjin Myōshin Ryū insieme al titolo di Shike di 58^a generazione. A seguito di questo riconoscimento decise di concentrarsi nella pratica e nella diffusione di questo Ryū e della scuola da cui era stata originata, la Katayama Ryū, sospendendo la pratica del Chishin Ryū e della Asayama Ichiden Ryū.

Ad oggi quindi la Asayama Ichiden Ryū viene insegnata principalmente ad opera di Maurizio Germano che grazie ad un lavoro incessante ed appassionato presso il Garyuan Dojo Roma,

in collaborazione con il M° Domenico Germano e tutti i Densho del Dojo, sta diffondendo il bagaglio tecnico, storico e culturale di questo Ryū in Italia ed in Europa.



Chōshūden Asayama Ichiden Ryū – Menkyo Kaiden Sho

Nel 2016 Maurizio Germano ha completato anche il suo percorso di apprendimento nella Katayama Ryū Ju Jutsu ricevendo dal M° Atsumi Nakashima il Kaiden ed il titolo di Shike di 11^a Generazione della scuola. Inoltre, nello stesso anno, ha ricevuto dalla “Koryu Bujutsu Rengokai” il grado di 7° Dan e l’autorizzazione a rilasciare ufficialmente gradi riconosciuti in Giappone per conto di questa federazione. Attualmente i fratelli Germano e Costantino Brandozzi rappresentano ufficialmente la Koryu Bu Jutsu Rengokai.



*Iwakuni (Jp) 2017 Seikukan Dojo
Consegna del Kaiden e del titolo di Shike 11^a gen. Katayama Ryu Ju Jutsu*

Ad oggi, Novembre 2017, il M° Maurizio Germano ha conseguito i seguenti gradi e titoli:

- Katayama Ryu Ju Jutsu – Menkyo Kaiden, Shike 11^a generazione
- Asayama Ichiden Ryu – Menkyo Kaiden
- Gekisai Jutsu – Menkyo Kaiden
- Tenjin Myōshin Ryu Ju Jutsu – Menkyo
- Tenshin Shoden Katori Shinto Ryu – Menkyo
- Chishin Ryu – Menkyo
- Hoki Ryu Iaido – Chuden
- Koryu Bu Jutsu Rengokai - *Federazione Giapponese (Hiroshima JP)*:
 - 7° Dan Ju jutsu, 7° Dan Iai jutsu;
 - Delegato al rilascio dei gradi fino al 6° Dan.
- Dai Nippon Butokukai – *Associazione Giapponese per la preservazione delle Arti Marziali tradizionali (Kyoto JP)*:
 - 5° Dan Ju Jutsu (2008); 5° Dan Iaido (2008), attualmente non iscritto;
- CSEN – (EPS CONI):
 - 6° Dan di Ju Jitsu; Maestro
- FIJILKAM – Fed. It. Judo Lotta Karate ed Arti Marziali
 - 5° Dan di Ju Jitsu; Istruttore
- Hontai Yoshin Ryu – 2° Dan

Insegna arti marziali tradizionali nel Garyuan Dojo Roma e nelle scuole primarie e secondarie in progetti dedicati alla prevenzione ed al contrasto al bullismo ed al cyberbullismo.



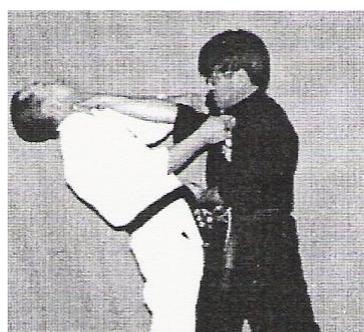
*Iwakuni (Jp) 2017 Seikukan Dojo – Koryu Bu Jutsu Rengokai
Consegna del 6° Dan a Domenico Germano e del 7° Dan a Maurizio Germano*

DIFFUSIONE DELLA ASAYAMA ICHIDEN RYU IN ITALIA

I principali centri di pratica coordinati dal M° Germano sono concentrati ad oggi nel Lazio, in Abruzzo ed in Lombardia oltre che in Spagna, ma ci sono gruppi di studio guidati da insegnanti certificati ed autorizzati anche in Trentino, Liguria, Calabria, Sicilia, Olanda ed Inghilterra per un totale di ca. 250-300 allievi. Per le sue caratteristiche tecniche, che lo rendono uno stile molto efficace nella difesa personale, la Asayama Ichiden Ryū si sta diffondendo molto rapidamente e nel corso degli ultimi due anni ha quasi raddoppiato il numero dei praticanti iniziali (dati: 30/11/2017).

CENNI AL PROGRAMMA TECNICO ED ALL'INSEGNAMENTO DELLA SCUOLA

Anticamente la Asayama Ichiden Ryū era conosciuta come scuola composta da varie discipline: Ju Jutsu, Ken Jutsu, So Jutsu, Kama Jutsu, Torite, Bo Jutsu e Shuriken Jutsu ed era attiva in molti domini feudali. La grande diffusione ed il fatto che venisse insegnata da molti maestri, inevitabilmente fece sì che tra le varie linee di successione sussistessero delle differenze legate alle esigenze locali ed allo "stile personale" di ogni insegnante, di conseguenza non era inusuale trovare rami della stessa scuola che davano maggior enfasi ad una delle discipline praticate piuttosto che ad un'altra. Al di là delle differenze è comunque evidente che il Ryū rappresentò sempre un punto di riferimento per molte discipline Giapponesi antiche e moderne. Secondo alcuni ricercatori lo stesso Sokaku Takeda apprese e trasformò il bagaglio tecnico della scuola come trasmesso durante il periodo Meiji per gettare le basi del bagaglio tecnico della Daito Ryū. Le scuole di polizia Giapponesi, nel creare il Keishi Ryū come disciplina da insegnare agli allievi di polizia, tennero conto della Asayama Ichiden Ryū inserendo alcune delle sue azioni tra le tecniche fondamentali insegnate ed addirittura Jigoro Kano, fondatore del Judo, cita la scuola nei suoi testi come una importante e molto influente tradizione di Ju Jutsu.



Confronto tra tecniche simili: a sinistra Daito Ryū, a destra Asayama Ichiden Ryū

Oggi la scuola è conosciuta principalmente come scuola di Ju Jutsu probabilmente per le vicende legate alla storia della famiglia Tanaka e perché le linee di trasmissione più diffuse, inclusa la nostra, passa per Naganuma Tsuneyuki che, come ricorderemo, trasmise a Ueno Takashi esclusivamente il Tai jutsu (ju jutsu) del Chi no maki. Anche se comunque in alcune tradizioni viene

insegnato ancora l'uso della spada, dei falcetti (kama), e del bastone, per quanto riguarda il Ju Jutsu tutte le linee trasmettono di base lo stesso programma tecnico, a volte arricchito di concetti o gruppi di tecniche peculiari, ma sempre facente chiaramente riferimento al corpus tecnico originale. Il catalogo di studio di base, quindi, è comune a tutti, mentre la sezione "kuden", ovvero la trasmissione orale, che contiene i "segreti", le applicazioni ed i concetti più profondi della scuola, proprio perché non scritta spesso può variare da insegnante ad insegnante.

Ogni linea di trasmissione (den) può prendere un nome particolare per identificarsi meglio in relazione alla zona di pratica, all'insegnante che ha originato la linea o ad altri fattori. Ad oggi, ad esempio, alcune linee attive sono:

- Okura-den (Sakai Eiji)
- Yokohama-den (Iwaki Hideo)
- Jinenkan (Fumio Manaka)
- Genbukan (Tsunehisa (Shoto) Tanemura)
- Nagano-den (Yukio Nakamura)

Nakashima Atsumi sensei, allievo di Fujitani Masatoshi e di Kaminaga Seiji, insegna "**Asayama Ichiden Ryū Chōshūden**" dove Chōshū identifica la prefettura di Yamaguchi.



Yamaguchi

Prefettura giapponese con circa 1,5 milioni di abitanti nella regione di Chūgoku, sull'isola di Honshū. Il suo capoluogo è l'omonima città Yamaguchi. Confina con le prefetture di Hiroshima e Shimane.

Il bagaglio tecnico originale è suddiviso in tre libri fondamentali chiamati anche "rotoli" facendo riferimento agli originali makimono sui quali erano scritti:

- Ten no maki: "Rotolo del cielo" incentrato sulle tecniche di combattimento con la spada
- Jin no maki: "Rotolo dell'uomo" incentrato sulle tecniche di combattimento con il bastone
- Chi no maki: "Rotolo della terra" incentrato sulle tecniche di combattimento corpo a corpo

Il Chi no maki, oltre alle importantissime tecniche di base chiamate “Tehodoki” che trovano applicazione in moltissimi contesti, è suddiviso in ulteriori cinque libri che determinano anche i livelli di apprendimento e di approfondimento della scuola:

- Chi no maki Jodan
- Chi no maki Chudan
- Chi no maki Gedan
- Okuden no gurai
- Idori no gurai

Ogni livello propone immediatamente un utilizzo delle tecniche nella difesa personale grazie allo studio di azioni incentrate sull'utilizzo di colpi, disarticolazioni, proiezioni ecc., ma in realtà, l'obiettivo principale della pratica è permettere all'allievo di seguire un percorso di accrescimento delle proprie abilità nel combattimento molto ampio e ben definito.

Oltre agli insegnamenti citati, poi, viene tramandata la parte kuden, ovvero di trasmissione orale, riservata agli allievi che hanno conseguito un menjo (diploma) tradizionale.

Insieme alla Asayama Ichiden Ryu tutti i praticanti della scuola Italiana vengono introdotti all'uso delle armi secondo la tradizione delle scuole:

- Hoki Ryū laido (XVIII sec.), sotto la guida del M° Kazuhiko Kumai
- Katayama Ryū (XVII sec.), sotto la guida dei MM Atsumi Nakashima e Yuji Wada

GRADI E LIVELLI TECNICI

I livelli interni alla scuola vengono individuati dai menjo (diplomi tradizionali) come di seguito suddivisi:

- **Shoden,**
- **Chuden,**
- **Joden,**
- **Okuden.**

Conseguito il livello di Okuden la prima licenza all'insegnamento rilasciata è il **Menkyo** ed autorizza l'allievo a rappresentare il Ryu ed a rilasciare i gradi fino all'Okuden.

L'ultimo livello rilasciato al completamento dell'apprendimento della Asayama Ichiden Ryu è il **Kaiden** ed implica l'autorizzazione a trasmettere ufficialmente la scuola.

Ad ogni livello corrispondono degli apprendimenti ben definiti, ma di fondamentale importanza resta il rapporto personale che ogni allievo ha con il Maestro. Gli insegnamenti kuden vengono trasmessi in genere dopo il conseguimento del grado di Joden.

Nelle organizzazioni ufficiali quali associazioni e federazioni è possibile utilizzare anche i moderni gradi Dan.

I gradi Dan identificano prevalentemente il livello tecnico raggiunto, i Menjo, invece, oltre al livello tecnico definiscono il rapporto “personale” che ogni praticante ha con la scuola ed il proprio Maestro.

Tenendo quindi sempre presente che:

- il conseguimento di un grado Dan non implica necessariamente il conseguimento di un livello interno alla scuola definito dai Menjo;
- il conseguimento di un Menjo implica sempre anche il conseguimento di un grado Dan a discrezione del Maestro che lo rilascia;
- soltanto i maestri con gradi Menkyo e Kaiden possono rilasciare i Menjo

in linea di massima può essere stabilita una relazione di riferimento tra i Dan ed i Densho come descritto in seguito, fermo restando che resta sempre valido il principio “I Shin den Shin” del rapporto personale dell’allievo con il Maestro:

- Shoden: 1° e 2° Dan
- Chuden: 3° e 4° Dan
- Joden: 5° Dan

I parametri per la valutazione dei Menjo sono kuden.

PROGRAMMA TECNICO PER IL CONSEGUIMENTO DEI GRADI DAN

Programma per il 1° Dan

- | | |
|-----------|---|
| Kyhon: | <ul style="list-style-type: none">• Taisabaki• Ukemi (yoko, ushiro, mae, maemawari)• Atemi jutsu |
| Tehodoki: | <ul style="list-style-type: none">• Kasumi hodoki• Jun temaki• Katako Gaeshi• Tsuyu hodoki |
| Kata: | <ul style="list-style-type: none">• Chi no maki Jodan |
| Enka: | <ul style="list-style-type: none">• Applicazioni dei Tehodoki e delle tecniche di kata |

Programma per il 2° Dan: il programma per 1° Dan più:

- Tehodoki:
- Ayayoko nuki
 - Ayate maki
 - Yoko nuki
 - Katate Zashi
- Kata: Chi no maki Jodan eseguito a destra e sinistra
Chi no maki Chudan
- Enka: Applicazioni dei Tehodoki e delle tecniche di kata

Programma per il 3° Dan: il programma per 2° Dan più:

- Tehodoki:
- Joren
 - Karen
 - Ryōkō gaeshi
 - Morote zashi
- Kata:
- Chi no maki Jodan eseguito a destra e sinistra
 - Chi no maki Chudan eseguito a destra e sinistra
 - Chi no maki Gedan
- Enka: Applicazioni dei Tehodoki e delle tecniche di kata

Programma per il 4° Dan: il programma per 3° Dan più:

- Kata:
- Chi no maki Jodan eseguito a destra e sinistra
 - Chi no maki Chudan eseguito a destra e sinistra
 - Chi no maki Gedan eseguito a destra e sinistra
 - Okuden non gurai
- Enka: Applicazioni dei Tehodoki e delle tecniche di kata

Programma per il 5° Dan: il programma per 4° Dan più:

- Kata:
- Chi no maki Jodan eseguito a destra e sinistra
 - Chi no maki Chudan eseguito a destra e sinistra
 - Chi no maki Gedan eseguito a destra e sinistra
 - Okuden no gurai eseguito a destra e sinistra
 - Idori no gurai eseguito a destra e sinistra
- Enka: Applicazioni dei Tehodoki e delle tecniche di kata

長州伝浅山一伝流体術

Chōshūden Asayama Ichiden Ryū Taijutsu

Maurizio Germano

“Garyuan Dojo Roma” c/o Asd Il Ponte

Via Giuseppe De Robertis, 8 - 00143 Roma

mobile: +39 348.6980044

www.asd-ilponte.org

email: mauriziogermano@fastwebnet.it

臥龍庵道場羅馬

長州伝



浅山一伝流体術

ゲルマノ
マウリツイオ



三